



POLITICA PER LA TUTELA DI MINORENNI

Child Safeguarding Policy

Filò. Il filo del pensiero ETS - APS
C.F. 91409760377 – Via S. Caterina 63/2 Bologna (BO)

Versione	1.0
Data di approvazione	15/06/2026
Approvata da	Assemblea dei soci
Referente Tutela Minori	Beatrice Gobbi
Prossima revisione	entro 15/06/2030

1. Premessa e dichiarazione di impegno

Filò. Il filo del pensiero ETS-APS (di seguito “l’Associazione”) riconosce che ogni minorenne ha diritto a essere protetto da qualsiasi forma di abuso, maltrattamento, sfruttamento, violenza e trascuratezza, e che la sua tutela costituisce una responsabilità prioritaria e non negoziabile di tutte le persone che operano nell’Associazione o per suo conto.

L’Associazione adotta un approccio di tolleranza zero verso ogni forma di abuso e violenza nei confronti dei minorenni e si impegna a creare e mantenere un ambiente sicuro, accogliente e rispettoso, in cui i minorenni possano partecipare alle attività liberi da ogni rischio.

A tal fine l’Associazione si impegna a:

- diffondere la consapevolezza dei fenomeni di abuso, maltrattamento e sfruttamento e dei relativi rischi tra organi sociali, personale, volontari e collaboratori;
- prevenire i rischi attraverso procedure di selezione, un codice di condotta e la creazione di un ambiente protetto;
- garantire canali chiari e accessibili per segnalare preoccupazioni o sospetti;
- rispondere in modo tempestivo, appropriato e riservato a ogni segnalazione, collaborando con le autorità competenti.

La presente Politica si ispira ai principi della **Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza** del 1989 ed è parte integrante del sistema di responsabilità dell’Associazione.

2. Principi generali e quadro di riferimento

La presente Politica si fonda su un insieme di principi generali, in linea con gli standard internazionali di tutela dei minori (child safeguarding) e con la Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia:

- tutti i minorenni hanno pari diritto a essere protetti da ogni forma di danno, senza alcuna discriminazione;
- ogni persona ha la responsabilità di contribuire alla protezione dei minorenni;
- l’Associazione ha un dovere di cura nei confronti dei minorenni con cui lavora, con cui entra in contatto o che sono comunque coinvolti dalle sue attività;
- quando opera con partner (es. scuole, enti e altre associazioni), l’Associazione si adopera affinché anche i partner rispettino i requisiti minimi di tutela dei minori;
- ogni azione in materia di tutela è assunta nel superiore interesse del minorenne, che costituisce la considerazione preminente;
- i minorenni hanno diritto a esprimere la propria opinione e a essere ascoltati su ciò che li riguarda;
- le informazioni sono trattate con riservatezza e condivise solo con chi ha titolo e necessità di conoscerle.

2.1 I quattro standard di riferimento

La Politica è strutturata secondo quattro standard di tutela, riconosciuti a livello internazionale:

Standard	Impegno dell'Associazione	Nella Policy
1. Politica (Policy)	Adotta una politica che descrive il proprio impegno a prevenire i danni ai minorenni e a rispondervi in modo appropriato.	Capp. 1–5
2. Persone (People)	Attribuisce a personale e collaboratori responsabilità e aspettative chiare e li sostiene nel rispettarle.	Capp. 6–8
3. Procedure (Procedures)	Crea un ambiente sicuro attuando procedure di safeguarding applicate in tutta l'organizzazione.	Capp. 9–12
4. Responsabilità (Accountability)	Monitora e rivede periodicamente le proprie misure di tutela.	Cap. 14

3. Scopo e ambito di applicazione

La presente Politica definisce i principi, le regole di comportamento e le procedure che l'Associazione adotta per tutelare i minorenni coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle proprie attività.

Per “minorenne” si intende qualsiasi persona di età inferiore ai 18 anni.

La Politica si applica a tutti i soggetti che operano nell'Associazione o per suo conto, di seguito “Destinatari”:

- membri degli organi sociali (es. Consiglio Direttivo, Presidente, soci);
- personale dipendente e collaboratori a qualsiasi titolo;
- volontari e volontarie;
- tirocinanti, persone in servizio civile, consulenti e professionisti esterni;
- fornitori, partner di progetto, sostenitori e visitatori che entrino in contatto con i minorenni.

La Politica si applica a tutte le attività dell'Associazione che coinvolgono minorenni, svolte in presenza o online, presso le proprie sedi o all'esterno, in Italia o all'estero, compreso il comportamento tenuto durante trasferte e attività residenziali.

L'Associazione svolge in particolare attività **presso le scuole, di doposcuola e laboratori**. Poiché tali attività si realizzano spesso presso istituti scolastici o in collaborazione con altri enti, l'Associazione coordina la propria Politica con i regolamenti e le procedure di tutela degli enti ospitanti e collabora affinché i partner rispettino i requisiti minimi di protezione dei minori.

4. Riferimenti normativi

La presente Politica è redatta tenendo conto, tra l'altro, dei seguenti riferimenti (da verificare e aggiornare con il supporto di un consulente legale alla luce delle norme vigenti):

- Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (1989), ratificata con **Legge 27 maggio 1991, n. 176**;
- Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare artt. 2, 3, 30 e 31;

- Codice penale, in particolare artt. 572 (maltrattamenti), 600-bis e seguenti (reati di sfruttamento e abuso sessuale dei minori), 609-bis e seguenti, 609-undecies (adescamento di minorenni);
- Leggi n. 66/1996, n. 269/1998 e **n. 38/2006** in materia di lotta allo sfruttamento e all'abuso sessuale dei minori;
- **D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39** (attuazione della Direttiva 2011/93/UE) e art. 25-bis del D.P.R. 313/2002, sul certificato penale del casellario giudiziale per chi opera a contatto con minori;
- **D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117** – Codice del Terzo Settore;
- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** e D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali;
- Legge n. 71/2017 e Legge n. 70/2024 in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

5. Definizioni

Ai fini della presente Politica si adottano le seguenti definizioni:

Abuso fisico	qualsiasi atto che provochi o possa provocare un danno fisico al minorenne (es. percosse, scuotimenti, punizioni corporali).
Abuso sessuale	il coinvolgimento di un minorenne in attività sessuali, con o senza contatto fisico, compresi adescamento, esposizione a materiale pornografico e produzione di tale materiale.
Abuso psicologico/emotivo	comportamenti persistenti che danneggiano lo sviluppo emotivo del minorenne (es. umiliazioni, svalutazioni, intimidazioni, isolamento).
Trascuratezza (incuria)	il mancato soddisfacimento dei bisogni fondamentali del minorenne (fisici, emotivi, di sicurezza) da parte di chi ne ha la responsabilità.
Sfruttamento	l'uso del minorenne a fini di profitto, lavoro, attività sessuali o altro vantaggio.
Adescamento (grooming)	il processo con cui un adulto costruisce una relazione di fiducia con un minorenne, anche online, al fine di abusarne.
Bullismo e cyberbullismo	comportamenti aggressivi, ripetuti e intenzionali, di persona o tramite strumenti digitali, volti a ferire o escludere.
Abuso tra pari	comportamenti dannosi messi in atto da un minorenne nei confronti di un altro minorenne.
Disclosure (rivelazione)	il momento in cui un minorenne comunica, in modo diretto o indiretto, di aver subito o di star subendo un abuso.
Referente per la Tutela dei Minori	la persona designata dall'Associazione quale punto di riferimento per la presente Politica e per la gestione delle segnalazioni.

6. Ruoli e responsabilità

6.1 Organo di amministrazione

L'organo di amministrazione approva la Politica, ne garantisce l'attuazione e le risorse necessarie, nomina il Referente per la Tutela dei Minori e ne valuta periodicamente l'efficacia.

6.2 Referente per la Tutela dei Minori

L'Associazione nomina un Referente per la Tutela dei Minori (Beatrice Gobbi), i cui recapiti sono resi noti a tutti i Destinatari e ai minorenni e alle famiglie. Il Referente:

- è il punto di riferimento per dubbi, preoccupazioni e segnalazioni in materia di tutela;
- riceve e gestisce le segnalazioni secondo la procedura prevista (cap. 10);
- promuove la formazione e la diffusione della Politica;
- tiene i rapporti con le autorità competenti, ove necessario;
- propone all'organo di amministrazione l'aggiornamento della Politica.

Recapiti del Referente: 3386467239 - beatricegobbi.filo@gmail.com - 9:00 -18:30 via mail compilando modulo di segnalazione ALLEGATO B

6.3 Tutti i Destinatari

Ogni Destinatario è tenuto a conoscere e rispettare la presente Politica e il Codice di condotta, a tenere comportamenti adeguati e a segnalare tempestivamente ogni preoccupazione o sospetto.

7. Codice di condotta

I Destinatari che operano a contatto con minorenni sono tenuti a rispettare le seguenti regole. Il presente Codice è richiamato nell'Allegato A, che deve essere sottoscritto.

7.1 Comportamenti attesi

- trattare ogni minorenne con rispetto, ascolto e attenzione ai suoi bisogni;
- operare, ove possibile, in presenza di altri adulti e in spazi visibili e accessibili;
- mantenere relazioni professionali e adeguate al ruolo;
- segnalare tempestivamente situazioni di rischio o disagio.

7.2 Comportamenti vietati

È espressamente vietato ai Destinatari:

- usare violenza fisica, punizioni corporali o forme di coercizione;
- tenere comportamenti, linguaggi o contatti fisici a connotazione sessuale o comunque inappropriati;
- rivolgere ai minorenni linguaggio umiliante, denigratorio, discriminatorio o intimidatorio;
- trovarsi da soli con un minorenne in situazioni non necessarie o non osservabili, salvo motivi giustificati e, ove possibile, comunicati in anticipo;
- instaurare con i minorenni rapporti privati al di fuori dell'attività (compresi contatti su social network, messaggistica e telefono privati) senza il coinvolgimento e il consenso dei genitori/tutori e dell'Associazione;
- scattare, conservare o diffondere immagini di minorenni al di fuori delle regole previste (cap. 9);

- offrire regali, denaro o favori particolari a singoli minorenni;
- consumare o fornire alcol, tabacco o sostanze in presenza di minorenni durante le attività.

7.3 Trasporti, trasferte e attività residenziali

- i trasporti di minorenni avvengono con l'autorizzazione dei genitori/tutori e, di norma, evitando situazioni di un adulto solo con un solo minorenne;
- durante pernottamenti e trasferte sono previsti spazi separati e regole chiare per gli adulti, comunicate in anticipo alle famiglie;

7.4 Regole specifiche per attività nelle scuole, doposcuola e laboratori

- operare sempre in coordinamento con il personale e con il referente o dirigente della scuola o dell'ente ospitante, nel rispetto dei relativi regolamenti;
- mantenere un rapporto numerico adeguato tra operatori e minorenni e privilegiare spazi visibili e accessibili (porte aperte, ambienti non isolati);
- evitare di restare da soli con un singolo minorenne in luoghi chiusi o non osservabili; in caso di necessità, garantire la visibilità e, se possibile, la presenza di un altro adulto;
- concordare e documentare le modalità di ingresso e di uscita e, per il doposcuola, le deleghe per il ritiro dei minorenni e la tenuta di un registro delle presenze;
- gestire materiali, strumenti e attrezzature di laboratorio in sicurezza (oggetti taglienti, sostanze, dispositivi), con adeguata sorveglianza e istruzioni adatte all'età;
- accompagnare ai servizi igienici secondo modalità adeguate all'età e rispettose della riservatezza del minorenne;
- gestire bisogni di salute, allergie o eventuale somministrazione di farmaci solo sulla base di autorizzazioni scritte e in accordo con la scuola e le famiglie;
- comunicare con le famiglie esclusivamente tramite i canali ufficiali dell'Associazione.

8. Selezione, reclutamento e informazione

L'Associazione adotta procedure di selezione finalizzate a ridurre il rischio che persone non idonee operino a contatto con minorenni. Tutte le persone che operano a contatto con i minorenni sono maggiorenni.

- definizione chiara di ruoli e responsabilità prima dell'inserimento;
- colloquio e, ove opportuno, richiesta di referenze;
- informazione sulla presente Politica e sottoscrizione del Codice di condotta (Allegato A) e della dichiarazione di consapevolezza (Allegato C).

8.1 Certificato penale del casellario giudiziale

Ai sensi dell'art. 25-bis del D.P.R. 313/2002 (introdotto dal D.Lgs. 39/2014), chi impiega una persona per attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino **contatti diretti e regolari con minori** è tenuto a richiedere il certificato penale del casellario giudiziale, prima dell'instaurazione del rapporto, per verificare l'assenza di condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies c.p. o di sanzioni interdittive. La mancata richiesta è soggetta a sanzione amministrativa (da 10.000 a 15.000 euro).

L'obbligo riguarda i rapporti di lavoro e di collaborazione. In ogni caso, l'Associazione adotta tale verifica quale buona prassi per ridurre i rischi.

8.2 Informazione

L'Associazione assicura a Destinatari che operano con minorenni una informazione iniziale e periodica sui contenuti della Politica, sul riconoscimento dei segnali di rischio e sulle procedure di segnalazione. Periodicità prevista: all'ingresso e in caso di modifica della politica. Ove le attività si svolgano presso le scuole, l'Associazione si coordina con il referente per la tutela dell'istituto ospitante.

9. Immagini, comunicazione e uso sicuro del web

- la realizzazione e la diffusione di foto e video di minorenni avviene solo previo consenso informato dei genitori/tutori (Allegato D) e, ove appropriato, del minorenne stesso;
- le immagini sono decorose, contestualizzate e non associate a dati che consentano l'identificazione o la localizzazione del minorenne;
- i dispositivi e gli account dell'Associazione sono usati secondo regole definite; sono vietate comunicazioni private tra Destinatari e minorenni su canali personali;
- il trattamento delle immagini rispetta il GDPR e può essere revocato in qualsiasi momento dai genitori/tutori.

10. Procedura di segnalazione

Chiunque abbia un sospetto, una preoccupazione o sia a conoscenza di un comportamento contrario alla presente Politica o di un possibile abuso ha il dovere di segnalarlo senza ritardo. Non spetta a chi segnala accertare i fatti, ma riferire la preoccupazione.

10.1 Come e a chi segnalare

Le segnalazioni vanno rivolte al Referente per la Tutela dei Minori, tramite: beatricegobbi.filo@gmail.com, 3272808006 tramite ALLEGATO B. Se la segnalazione riguarda il Referente stesso, ci si rivolge al presidente in carica dell'Associazione. Se l'episodio si verifica durante un'attività svolta presso una scuola o un altro ente ospitante, il Referente raccorda la gestione anche con il dirigente scolastico o il referente per la tutela dell'ente, ferma restando la segnalazione alle autorità nei casi previsti.

10.2 In caso di rivelazione (disclosure) da parte di un minorenne

Se un minorenne rivela un abuso, l'adulto:

1. ascolta con calma, senza giudicare e senza fare domande investigative o suggestive;
2. rassicura il minorenne di aver fatto bene a parlare e non promette il segreto;
3. non mette in atto indagini autonome e non contatta il presunto autore;
4. annota appena possibile, in modo fedele, quanto riferito (parole del minorenne, data, contesto);
5. informa senza ritardo il Referente, mantenendo la massima riservatezza.

10.3 Segnalazione alle autorità

Quando vi sia notizia o fondato sospetto di un reato o di un pericolo per il minorenni, l'Associazione, tramite il Referente o l'organo competente, si attiva con le autorità: forze dell'ordine (112), emergenza infanzia (114), Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e/o Servizi Sociali territoriali. In situazioni di pericolo immediato si contattano subito i numeri di emergenza.

11. Gestione delle segnalazioni e tutela dei soggetti coinvolti

- ogni segnalazione è gestita con tempestività, imparzialità e riservatezza;
- le informazioni sono condivise solo con chi ha necessità di conoscerle per la tutela del minorenni;
- chi segnala in buona fede è tutelato da ogni forma di ritorsione;
- nei confronti della persona segnalata si applicano i principi di garanzia, ferma restando l'adozione di misure cautelative a tutela del minorenni (es. sospensione temporanea dalle attività) ove necessario;
- l'Associazione conserva la documentazione in modo sicuro e per il tempo strettamente necessario.

12. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali raccolti nell'ambito della presente Politica, compresi quelli relativi alle segnalazioni, sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, secondo i principi di liceità, minimizzazione, riservatezza e sicurezza, e conservati per il tempo necessario alle finalità di tutela e agli obblighi di legge.

13. Diffusione della Politica

L'Associazione rende la presente Politica accessibile a tutti i Destinatari, ai minorenni e alle loro famiglie, anche tramite il proprio sito e le proprie sedi, e ne rende noti i recapiti del Referente. La sottoscrizione del Codice di condotta è condizione per operare a contatto con i minorenni.

14. Monitoraggio, valutazione e revisione

La Politica è sottoposta a revisione almeno ogni 4 anni e ogni volta che intervengano modifiche normative o organizzative rilevanti o a seguito di un episodio significativo. L'organo di amministrazione, con il supporto del Referente, ne valuta periodicamente l'efficacia.

15. Approvazione ed entrata in vigore

La presente Politica è stata approvata da Consiglio direttivo in data 15/06/2026 ed entra in vigore dalla medesima data.

Luogo e data	15/06/2026
Il/La Presidente (o legale rappresentante)	

Allegato A — Codice di condotta (da sottoscrivere)

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di _____ presso Filò. Il filo del pensiero ETS - APS, dichiaro di aver letto e compreso la Politica per la Tutela di Minorenni e mi impegno a:

- rispettare i comportamenti attesi e ad astenermi dai comportamenti vietati indicati nel cap. 7;
 - anteporre sempre la sicurezza e l'interesse dei minorenni;
 - segnalare senza ritardo al Referente ogni preoccupazione, sospetto o violazione;
 - collaborare lealmente con l'Associazione e con le autorità competenti.
-

Data	
Firma	

Allegato B — Modulo di segnalazione

Da compilare e consegnare al Referente per la Tutela dei Minori nel più breve tempo possibile. Riportare i fatti in modo oggettivo, distinguendo ciò che si è osservato direttamente da ciò che è stato riferito.

Data e ora della segnalazione	
Nome di chi segnala (facoltativo)	
Ruolo / relazione con l'Associazione	
Minorenne/i coinvolto/i (iniziali o riferimento)	
Persone eventualmente coinvolte	
Descrizione dei fatti osservati o riferiti	
Data/luogo dei fatti	
Eventuali testimoni	
Azioni già intraprese	

Trasmesso a (Referente): Beatrice Gobbi

Firma di chi segnala: _____

Allegato C — Dichiarazione di consapevolezza e impegno

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara di:

- non aver riportato condanne né procedimenti in corso per reati a danno di minorenni o per i reati indicati al cap. 8.1;
- impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Associazione l'eventuale insorgere di tali situazioni;
- aver ricevuto, letto e compreso la Politica per la Tutela di Minorenni e il Codice di condotta.

Il/La sottoscritto/a acconsente al trattamento dei propri dati ai fini della presente dichiarazione, ai sensi del GDPR.

Luogo e data: _____ Firma: _____

Allegato D — Consenso al trattamento delle immagini del minorenni

I sottoscritti genitori/tutori di **[Nome Cognome del minorenni]**, nato/a il **[]**:

(barrare l'opzione scelta)

- ☐ AUTORIZZANO ☐ NON AUTORIZZANO

l'Associazione a riprendere e utilizzare immagini (foto/video) del/della minore nell'ambito delle attività associative, per le finalità e con le modalità indicate nella Politica (cap. 9), in particolare: **[es. sito, social, materiali informativi]**. Il consenso è facoltativo e revocabile in qualsiasi momento.

Luogo e data: _____

Firma genitore/tutore 1: _____

Firma genitore/tutore 2: _____

Allegato E — Contatti utili e numeri di emergenza

Contatto	Riferimento
112	Numero Unico di Emergenza (forze dell'ordine, soccorso)
114	Emergenza Infanzia (attivo 24h, anche via app/chat)
1522	Numero antiviolenza e stalking
19696	Linea d'ascolto Telefono Azzurro per bambini e adolescenti
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	procmin.bologna@giustizia.it
Servizi Sociali del Comune	serviziosocialeportosaragozza@comune.bologna.it
Referente Tutela Minori dell'Associazione	Beatrice Gobbi - beatricegobbi.filo@gmail.com

Nota: *questo documento è un modello di base e non costituisce consulenza legale. Prima dell'adozione, va personalizzato in base alle attività dell'Associazione e verificato con un consulente legale/del lavoro alla luce della normativa vigente.*